

I PROGETTI Due percorsi paralleli Sul Nodo di Perugia oggi il «sì» del Cipe Il rebus dei caselli



Il comitato interministeriale approverà il preliminare e i 740 milioni di euro
L'autostrada e gli svincoli di troppo

di Pino Di Blasio

PERUGIA — Va in scena un intreccio potenzialmente pericoloso sul futuro di progetti miliardari per le strade umbre. E non solo sull'asfalto, ma anche sui binari, sulle strade ferrate. Proprio nel momento in cui arrivano i soldi,

crescono le polemiche e si creano tanti fronti. Dopo il mezzo miliardo di euro per il tratto ferroviario Spoleto-Terni, oggi è in calendario la riunione del Cipe, convocata per approvare definitivamente il progetto complessivo del «Nodo di Perugia». Più o meno una formalità, visto il passaggio cruciale del «preCipe».

Il comitato interministeriale per la programmazione economica darà il suo assenso sia sul progetto

preliminare del «Nodo», sia sui 732 milioni di euro necessari per realizzarlo. Con il mandato confermato all'Anas di poter anticipare i 310 milioni di euro già stanziati.

L'intreccio sta nel fatto che il Nodo è stato inserito nell'atto integrativo del corridoio Mestre-Orte-Civitavecchia. E' la strada seguita dalla giunta regionale, con

il carattere prioritario e d'urgenza assegnato al segmento perugino rispetto alla grande autostrada che attraverserà cinque regioni. Aldilà dei gruppi politici che si scagliano contro l'autostrada (Italia Nostra ieri è tornata alla carica contro l'autostrada Lunardi-Lorenzetti-Locchi), ci sarà da risolvere anche qualche dettaglio tecnico. Il progetto del Nodo conte-

nuto nella futura autostrada da Orte a Venezia è per forza di cose diverso da quello che sarà approvato oggi dal Cipe. «E' una contraddizione obbligatoria - precisa l'ingegner Dino Bonadies - connessa al fatto che i due progetti stanno viaggiando parallelamente. Nel nostro c'è anche una eventuale previsione di casello autostradale. Ma è fuori discussione

che, se c'è il finanziatore di una grande opera, è impossibile prevedere due svincoli, uno che va a Foligno e l'altro che va ad Ancona, ad un chilometro di distanza. Non ci sarebbero le distanze di sicurezza. Ci dovrà essere un solo svincolo a Collestrada, con nuovi collegamenti tra le due strade».

Non sarà l'unica revisione progettuale, quando il corridoio completerà il suo iter: anche a Madonna del Piano, a pochi chilometri da San Martino in Campo, bisognerà spostare lo svincolo e prevedere, come a Collestrada, un casello autostradale. Ma prima di baloccarsi su strade a pagamento e progetti da correggere, meglio ottenere i 740 milioni di euro dal Cipe oggi.

Cresce il fronte

dei contrari

Ma sarà cruciale

il disco verde

sui finanziamenti

RIFONDAZIONE Stefano Vinti

«Cittadini penalizzati a vantaggio di altri»

PERUGIA — «L'Umbria non può diventare una moderna regione carovaniere per interessi extraregionali che penalizzerebbero solo la qualità della vita dei cittadini umbri». A sostenerlo è Stefano Vinti, capogruppo regionale di Rifondazione comunista: «La trasformazione della E45 in autostrada — dice — comporterebbe l'aumento del traffico pesante, inquinamento acustico-ambientale, danni per la salute, nuovo cemento, nuove cave, lavori interminabili. Ci opporremo».

VERDI Donati, Cortiana e Dottorini

«L'opera non va approvata E' uno scempio inutile»

PERUGIA — «Il Cipe non deve approvare il progetto preliminare del Nodo di Perugia, stralciando così un pezzo fondamentale dell'autostrada Orte-Venezia. Serve una valutazione congiunta dei due progetti». Lo dicono i senatori Verdi Anna Donati e Fiorello Cortiana. E il capogruppo dei Verdi Oliviero Dottorini dice: «Non è con il raddoppio della E45 che il turismo e le imprese umbre cresceranno, ma con infrastrutture utili e innovative».

FERROVIE Adesione del Presidente Cozzari all'ipotesi del nuovo tracciato

«Alta velocità a S. Egidio»

PERUGIA — Dopo il parere sui circondari, il presidente della Provincia, Giulio Cozzari (nella foto), dà anche una spallata al pensiero dominante sulla rete ferroviaria in Umbria. Piace infatti a Cozzari l'ipotesi di variante al raddoppio della

tratta ferroviaria Foligno-Fossato di Vico. Tale ipotesi consiste in un tracciato che da Bastia raggiungerebbe Fossato, toccando Assisi, l'aeroporto di S. Egidio e Branca. Lo ha sostenuto intervenendo in Consiglio su sollecitazione del gruppo di Rifondazione che, con un'interrogazione, chiedeva all'organo di governo di esprimersi in merito alle ipotesi

sul tappeto per superare la condizione di isolamento ferroviario dell'Umbria. In particolare, i consiglieri del Prc Fausto Cocciari e Guido De Prisco hanno chiesto valutazioni sulla variante al raddoppio Foligno-Fossato di Vico e sul raddoppio della trasversale Foligno-Terontola che consentirebbe un collegamento

dell'Umbria all'Alta Velocità. Rendendo noto che, seppur in assenza di qualunque progetto concreto, le Ferrovie dello Stato stanno prendendo in seria considerazione l'ipotesi di diversificazione del tracciato, realizzando il nuovo percorso Bastia-Assisi-S. Egidio-Branca-Fossato, Cozzari si è detto convinto che tale soluzione porterebbe con sé diversi benefici per la regione. «A fronte di un allungamento del tracciato di circa 18 chilometri e del tempo di percorrenza di 10 minuti — ha spiegato Cozzari — con questa soluzione si otterrebbe un sostanziale incremento del bacino di utenza che passerebbe dalle attuali 40-50mila persone a ben 400.000. Tale percorso inoltre — ha aggiunto — definibile di «media velocità», non toglie nulla al progetto dell'Alta Velocità. Al contrario, va a gratificare zone che per importanza hanno bisogno di migliori collegamenti, quali Assisi, l'aeroporto di S. Egidio (che in questo modo sarebbe collegato a Fiumicino in un'ora e un quarto), la stazione ferroviaria di Perugia, Gubbio». Per l'importanza che riveste, l'argomento, a parere del presidente, non dovrebbe essere trattato «nelle segrete stanze», bensì partecipato alla maggior parte dei soggetti e approfondito in tutte le sedi opportune.



Chateau d'Axx®

PERUGIA: Ponte S. Giovanni

Via Valtiera Loc. Ferriera
Tel. 075.5997315

TERNI

Viale Brin, 10
Tel. 0744.424599

PERUGIA: Matigge di Trevi

Di fronte al C.C. "Piazza Umbra"
Tel. 0742.677049

AREZZO

Via Calamandrei, 58/64
Tel. 0575.302922